

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

OLTRE L'OBIETTIVO. Ritratti di vite straordinarie.

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area: Disabili

Area secondaria: Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'**obiettivo generale** del Progetto è quello di concorrere a promuovere il benessere integrale di persone fragili, le ospiti della Comunità integrata, e una comunità più inclusiva, contribuendo in tal modo al raggiungimento degli obiettivi del Programma "**Opportunità inclusive**" che intende concorrere al raggiungimento dell'**OBIETTIVO 10 dell'Agenda 2030: per lo Sviluppo Sostenibile** "*Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*" e al suo **TRAGUARDO 10.2** per il quale i Governi dovranno: "*Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro*".

Il Progetto si pone, inoltre, una serie di **obiettivi specifici** che mirano a favorire la partecipazione attiva dei partecipanti e a promuovere il loro benessere psicofisico:

- **FAVORIRE L'ESPRESSIONE CREATIVA.** Il progetto si propone di offrire un ambiente sicuro e stimolante in cui i partecipanti possono esprimere la propria creatività attraverso la fotografia.
- **PROMUOVERE L'AUTOSTIMA E LA FIDUCIA IN SE STESSI.** Il progetto si impegna a promuovere l'autostima e la fiducia in se stessi attraverso la fotografia. L'acquisizione di competenze tecniche e la produzione di opere creative consentono ai partecipanti di sperimentare un senso di realizzazione personale, potenziando la propria autostima e la fiducia nelle proprie capacità.
- **FAVORIRE L'INTERAZIONE SOCIALE E L'INCLUSIONE.** Il progetto intende creare un contesto inclusivo e promuovere l'interazione sociale tra i partecipanti. Attraverso attività collaborative, discussioni e condivisione delle opere fotografiche, si mira a creare un senso di comunità e a favorire l'empatia tra i partecipanti, promuovendo il sostegno sociale e la costruzione di relazioni positive.
- **FAVORIRE L'AUTONOMIA.** Il progetto mira a promuovere l'autonomia dei partecipanti incoraggiandoli a prendere in mano il proprio processo creativo e a sviluppare una visione personale. Attraverso l'acquisizione di competenze fotografiche e la capacità di raccontare storie personali, si sentiranno più capaci e autorevoli nella loro vita quotidiana.
- **SVILUPPARE ESPRESSIONE CREATIVA E COMUNICAZIONE.** La fotografia consente alle persone con problemi di salute mentale di esprimere e comunicare le proprie emozioni, pensieri ed esperienze in modo non verbale.
- **AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DI SE'.** La pratica fotografica all'interno della riabilitazione favorisce lo sviluppo di una maggiore consapevolezza di sé. Attraverso la scelta degli oggetti da fotografare, dei soggetti, delle prospettive e dei colori, i partecipanti imparano a conoscere meglio i propri interessi, desideri e punti di vista unici.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I giovani volontari sono tenuti a partecipare agli incontri di formazione e agli incontri di condivisione, monitoraggio e verifica sull'andamento del Programma "**Opportunità inclusive**".

I volontari collaboreranno con gli educatori allo svolgimento delle attività in supporto alle ospiti della casa famiglia utilizzando le metodologie educative previste dall'equipe educativa; conosceranno gli utenti in maniera graduale e li aiuteranno nelle attività quotidiane in particolare in quelle relative al laboratorio di fotografia.

I volontari collaboreranno a tutte le attività previste avendo la possibilità di sperimentare e di conoscere diverse modalità di approccio e di relazione con gli utenti e come lavorare all'interno di un'equipe.

Attraverso la formazione specifica e le attività pratiche quotidiane acquisiranno competenze professionali in campo educativo.

I volontari seguiranno tutte le attività indirette necessarie al buon funzionamento del servizio, tra cui le riunioni periodiche dell'equipe educativa; affiancheranno gli educatori nella stesura dei Progetti educativi individualizzati di ogni singolo ospite e nella valutazione dell'andamento progettuale durante le verifiche periodiche.

I volontari verranno coinvolti nelle attività di presentazione e conoscenza delle ospiti; affiancheranno gli operatori della struttura nelle attività di supporto all'acquisizione e al potenziamento delle abilità di base; verranno coinvolti nella realizzazione di esercitazioni nei contesti di vita quotidiana e nell'affiancamento in occasione di uscite, acquisti e relazioni interpersonali; collaboreranno alla realizzazione delle attività educative e ricreative, anche nella predisposizione dei materiali di esercitazione e didattici e dei laboratori proposti.

I giovani volontari avranno la possibilità di acquisire maggiori competenze sulla comunicazione interpersonale e sulla gestione di un gruppo attraverso le attività che svolgeranno con le ospiti della struttura.

I giovani volontari parteciperanno fattivamente alle attività di tutoraggio.

I volontari saranno comunque supportati per la soluzione di problemi di comunicazione e di relazione che potranno presentarsi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Casa famiglia Soc. Coop. Soc. ONLUS
Via Gandhi n. 2 – 09074 - Ghilarza (OR)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari durante il periodo di servizio sono tenuti a dare la loro disponibilità per:

- rispetto delle regole interne alla struttura
- rispetto dei dati sensibili degli utenti secondo la vigente normativa sulla privacy
- flessibilità oraria
- disponibilità anche nei giorni festivi in occasione di eventi particolari
- disponibilità alla turnazione
- disponibilità per le uscite esterne per accompagnamento utenti se necessario

Giorni di servizio settimanali ed orario: 6 giorni per 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze ai sensi del D. lgs n.13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloqui individuali volti ad individuare le motivazioni e le attitudini dell'operatore volontario

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La **Formazione Generale**, diretta a trasmettere e approfondire con gli/le Operatori/trici Volontari/e gli elementi costituenti la peculiare identità e le dimensioni caratterizzanti del Servizio Civile Universale, sarà realizzata attraverso un percorso formativo, della durata di **n° 42 ore**, articolato nei primi tre mesi di operatività del SCU e su più moduli coerenti con le tre macroaree tematiche e le indicazioni per il loro svolgimento contenute nelle <<Linee Guida per la Formazione Generale e Specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori>> Decreto n° 88 del 31/01/2023 e, in particolare, nell'Allegato 1 alla medesima in tema di <<Moduli di "Formazione Generale">>.

Il percorso formativo, come previsto dalle succitate Linee Guida, sarà realizzato mediante il ricorso ad un approccio partecipativo, in cui ciascun/a giovane Volontario/a sarà chiamato a essere partecipe del processo formativo in modo attivo, diventando protagonista e co-costruttore delle conoscenze. Si adotteranno due principali approcci metodologici:

– l’approccio “formale”: in cui l’insegnamento e la trasmissione dei contenuti didattici, finalizzati alla promozione di processi di apprendimento, non si limiteranno alla mera illustrazione di contenuti, ma saranno resi interattivi, integrandoli con momenti di confronto e di discussione tra partecipanti e prevedendo, per ogni tematica trattata, momenti di confronto, condivisione e di riflessione sui contenuti proposti, nei quali ampio spazio sarà lasciato al dibattito, alle domande, ai chiarimenti e alle riflessioni comuni;

– l’approccio “non formale”: in cui l’insegnamento avverrà attraverso il ricorso a tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l’utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall’esperienza e dal patrimonio culturale di ciascuna/ciascun operatrice/operatore volontaria/o, sia come individuo che come parte di una comunità. Come da Linee Guida citate l’approccio “non formale”, corrisponderà, in termini del monte ore formativo, ad almeno il 40% del totale.

Si prevede la possibilità che l’Ente possa erogare la formazione *online*, laddove l’Operatore/trice Volontario/a disponga di adeguati strumenti per l’attività da remoto o sia lo stesso Ente a porre tali strumenti a sua disposizione. Come da Circolare 12/03/2025 “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione”, questo Ente si impegna a ricorrere alla formazione *online* - in modalità sincrona o asincrona – in misura non superiore al 50% delle ore complessive e, in riferimento al ricorso alla modalità asincrona, in misura inferiore al 30% del totale delle ore della Formazione Generale.

Durata:42 ore

La sede di realizzazione della formazione generale sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La **Formazione specifica** avrà una durata di **95 ore**. La metodologia adottata nella formazione specifica è incentrata essenzialmente sul coinvolgimento diretto dei soggetti in formazione al fine di condividere gli argomenti e i contenuti del progetto di formazione partendo dall’idea che non ci si deve limitare a trasmettere concetti, ma si deve puntare a fare acquisire consapevolezza e capacità. Si devono fornire risposte ai problemi sollevati e cercare di fornire e attivare competenza. La metodologia adottata sarà pertanto prevalentemente attiva, anche se si farà ricorso, dove necessario, anche ad una metodologia più classica come la lezione frontale.

A tutti i volontari viene erogata la seguente formazione specifica:

MODULO N. 1

CONTENUTO DEL MODULO: Presentazione della Cooperativa e del suo servizio (storia, organizzazione, personale). Accoglienza e descrizione del progetto (obiettivi, attività, destinatari, personale coinvolto). Il ruolo del volontario all’interno del progetto. Conoscenza dei referenti e visita della struttura.

DURATA DEL MODULO: 2 ore

MODULO N. 2

CONTENUTO DEL MODULO: L’obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari tutti gli elementi necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; nello specifico la conoscenza di base dei principali rischi legati all’attività svolta dai volontari.

In dettaglio saranno affrontati i seguenti contenuti:

- formazione/informazione sui principi generali d.lgs. 81/08”sicurezza nei luoghi di lavoro”
- formazione/informazione sui temi relativi ai rischi connessi all’impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione di progetto.

DURATA DEL MODULO: 10 ore

MODULO N. 3

CONTENUTO DEL MODULO: Legislazione dei servizi socio-sanitari di riferimento. La legislazione italiana in materia di disabilità. Storia della psichiatria italiana dal manicomio all’assistenza territoriale e di comunità. Aspetti socio-assistenziali.

DURATA DEL MODULO: 10 ore

MODULO N.4

CONTENUTO DEL MODULO: Normativa sulla privacy e segreto professionale.

DURATA DEL MODULO: 3 ore

MODULO N. 5

CONTENUTO DEL MODULO: La relazione di aiuto e l'accompagnamento delle persone con disagio. Modelli di presa in carico dei pazienti con disabilità, strategie comunicative e relazionali, rischi connessi alle professioni di aiuto.

DURATA DEL MODULO: 10 ore

MODULO N. 6

CONTENUTO DEL MODULO: Il lavoro educativo e le sue metodologie. Programmazione educativa.

DURATA DEL MODULO: 10 Ore

MODULO N. 7

CONTENUTO DEL MODULO: L'accompagnamento dell'ospite nelle attività per l'acquisizione delle competenze relative all'autonomia personale (igiene, gestione delle proprie cose e dei propri spazi,...)

DURATA DEL MODULO: 10 ore

MODULO N. 8

CONTENUTO DEL MODULO: I laboratori come strumento per l'acquisizione di abilità e competenze. In particolare si farà riferimento al laboratorio di fotografia come mezzo principale per favorire l'aggregazione e la creatività personale.

DURATA DEL MODULO: 10 ore

MODULO N. 9

CONTENUTO DEL MODULO: Le attività socializzanti come strumento per l'integrazione e l'autonomia. L'accompagnamento dell'ospite nelle attività all'esterno della struttura.

DURATA DEL MODULO: 10 ore

MODULO N. 10

CONTENUTO DEL MODULO: Conoscenza delle principali patologie nell'ambito della disabilità mentale, sensoriale, sociale.

DURATA DEL MODULO: 10 ore

MODULO N. 11

CONTENUTO DEL MODULO: Analisi delle problematiche sociali e del disagio che ne consegue. Presentazione di alcuni casi-tipo.

DURATA DEL MODULO: 10 ore

Sede: Casa Famiglia Soc Coop. Soc. Onlus via Friuli n. 2 – 09074 – Ghilarza (OR)

Modalità di erogazione: unica tranche

Durata: 95 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Opportunità inclusive

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Il progetto prevede la partecipazione di un giovane con minori opportunità

Categoria: difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata: Certificazione ISEE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio	3 mesi
Ore dedicate al tutoraggio	33 ore: 17 ore collettive e 16 ore individuali
Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione	L'attività di tutoraggio si svilupperà durante gli ultimi 3 mesi di servizio. Verranno organizzati sia momenti collettivi che individuali per un totale di 33 ore. Il percorso si articolerà in 17 ore di formazione collettiva svolte con il tutor, avente adeguata formazione ed esperienza in materia di risorse umane, selezione e valorizzazione del personale e orientamento al lavoro. Tale percorso si articolerà in 5 incontri collettivi e 16 ore di percorsi individuali (4 ore per ciascun volontario) svolti tra il tutor e il giovane volontario che gli consentiranno di rafforzare le competenze acquisite durante il periodo di servizio civile, utilizzare il web per la ricerca di lavoro, conoscere le modalità e la documentazione necessaria per l'iscrizione al centro per l'impiego del territorio di riferimento.
Attività obbligatorie	Il percorso di tutoraggio prevederà le seguenti attività: a) Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese e implementate durante il servizio civile. 1° incontro collettivo. Durata: 4 ore. Gli operatori volontari in un primo incontro collettivo si confronteranno insieme sull'esperienza del servizio civile, attraverso tecniche non formali, al fine di giungere a una prima analisi delle competenze apprese durante il servizio. 1° incontro individuale. Durata: 2 ore per ciascun volontario. Successivamente ci sarà una prima fase di colloqui individuali in cui ciascun volontario analizzerà la propria esperienza, finalizzati all'analisi e bilancio delle competenze apprese durante l'esperienza di servizio civile anche alla luce della Certificazione delle competenze informali legate al percorso di tutoraggio e dell'Attestato specifico riferito alle competenze acquisite nell'ambito dell'intera esperienza di servizio civile. b) Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, preparazione per sostenere colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio di impresa.

	2°-3°-4° Incontri collettivi. Durata: 9 ore Attraverso tre incontri collettivi della durata di 3 ore ciascuno i partecipanti impareranno a scrivere un curriculum completo ed efficace, redigere una lettera di presentazione sia per autocandidatura che adatta all'offerta di lavoro a cui si intende rispondere, di orientarsi tra i diversi siti di ricerca lavoro e pianificare e monitorare la propria ricerca attiva del lavoro. Inoltre essendo il colloquio di lavoro la fase centrale e determinante della selezione del personale, altro obiettivo degli incontri sarà quello di preparare i volontari a sostenere un colloquio in modo efficace. Infine verranno affrontati contenuti quali: nascita di un'idea imprenditoriale, studio di mercato, agevolazioni fiscali, finanziamenti agevolati, contributi europei e nazionali a fondo perduto. c) Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i servizi per il lavoro. 5° Incontro collettivo. Durata: 4 ore. Nel primo incontro collettivo verranno svolte attività volte ad orientarsi tra i servizi a sostegno del processo di inserimento lavorativo e conoscere e reperire informazioni in merito ai canali attivabili per la ricerca di opportunità lavorative: Centri per l'impiego, agenzie di ricerca e selezione del personale, agenzie di somministrazione del lavoro, sportelli informagiovani. 2° Incontro individuale. Durata: 2 ore per ciascun volontario. Un'ultima fase di colloqui individuali si terrà al termine di tutti gli incontri collettivi, in modo che ogni operatore volontario, anche grazie alle informazioni ricevute durante le sessioni collettive, potrà valutare le proprie competenze apprese e collegarle a possibili profili professionali da intraprendere al termine del servizio.
Attività opzionali	Colloqui di orientamento presso il Centro per l'impiego. Saranno programmati colloqui di orientamento presso il locale Centro per l'Impiego al fine di progettare il percorso di inserimento nel mondo del lavoro in base alle esperienze, conoscenze, competenze e interessi dell'operatore volontario.